

NON LAVORARE STANCA

a cura di Andrea M. Carabelli

con Andrea M. Carabelli e Matteo Bonanni

Dialogo teatrale brillante di citazioni letterarie sul tema del lavoro

Un percorso nella letteratura, tra riflessioni e avventure raccontate da scrittori di epoche e regioni vicine e lontane che metta a tema il lavoro. Può un romanzo di Joseph Conrad, una riflessione di Charles Péguy, un racconto di Franz Kafka, una novella di Luigi Pirandello o una semplice studio di Carlo Emilio Gadda dare un contributo a lavorare meglio e con più entusiasmo? A nostro parere è almeno certo che la letteratura in questo caso consenta di trovare un senso culturale al lavoro, che non si concepisca autonomo dal resto della vita, che approfondisca l'identità di chi lo compie, e che salvaguardi il valore di responsabilità e di collaborazione tra chi vi partecipa. Un percorso narrato in forma recitativa da due attori che interpretano gli autori e i personaggi presi in esame calandoli nella nostra realtà contemporanea e immedesimandosi con essi per renderli vivi e veri anche oggi.

Ecco nello specifico i temi e gli autori passati in rassegna:

1. Fatica e armonia del lavoro.

- *Due concezioni di lavoro a confronto: Charles Péguy: “La gamba di una sedia doveva essere ben fatta in sé”*

Carlo Dossi: “Tutti aspirano all’ozio”

- *Lettura attenta della Genesi: Nell’Eden il lavoro è alleanza tra l’uomo e la natura. Poi però l’armonia si spezza.*

- *Conseguenza: la fatica del lavoro: Carlo Emilio Gadda: “Una grossa formica, che vada sempre e sempre”.*

- *Ma Iddio non ha ritirato tutti i suoi doni: Sant’Agostino: “Lo spirito umano non ha forse inventato un’infinità di arti?”*

- *La creazione è opera divina, ma la sua manutenzione è affare dell’uomo: Primo Levi: “Io l’anima la metto in tutti i lavori”*

2. Il garbuglio burocratico.

- *Descrizioni di ambienti lavorativi disumani:*

Balzac: “Esalazioni maschili stagnanti in stanze prive di ventilatori”.

Courteline: “Catacombe amministrative”.

Kafka: “Le pareti scompaiono dietro file di incartamenti”

Pirandello: l'ambiente condiziona le persone

- *La procedura amministrativa come ingranaggio Goncarov: “Come se non ci fossero uomini, ma soltanto ruote e molle”.*
- *La mancanza di responsabilità Kafka: “Sono stato impiegato come bastonatore, dunque bastono”*
- *Un esempio di burocrazia Dickens, L'Ufficio delle circonlocuzioni: “Qualunque cosa si debba fare, subito l'Ufficio delle Circonlocuzioni era alla testa di tutti gli altri uffici pubblici nello scovare il modo per non farla”.*

3. Senso della gerarchia.

- *Introduzione al tema: Gogol*
- *Cechov: il timore reverenziale nei confronti dei superiori.*
- *Conrad: la necessità della gerarchia in nome di un obiettivo, comune a tutti e di cui ognuno contribuisce al conseguimento.*

4. Il valore del lavoro.

- *Un fine condiviso più ampio e più grande: Kafka (Durante la costruzione della muraglia cinese): “Unione, unione! Spalla a spalla, una danza di popolo”*
- *L'eccellenza del lavoro: Alexandr Solzenicyn, la descrizione del lavoro nei campi di concentramento: l'irrazionalità delle opere per la morte interiore di chi lavora.*
- *Il lavoro come valore si riempie di dignità: Edmondo De Amicis “Quello che si fa lavorando non è sudiciume: è polvere, è calce, è vernice, è tutto quello che vuoi, ma non sudiciume”.*
- *La memoria nel tempo: Cormac McCarthy: “Ma mi piacerebbe essere capace di fare quel tipo di promessa. È la cosa che mi piacerebbe più di tutte”.*

www.andreacarabelli.it

info@andreacarabelli.it

339.7117739